

**Leggere il libro dei Proverbi con spirito di preghiera  
affinché ci renda pepite e gemme  
per fortificare la nostra vita nel perseguire Cristo  
per l'adempimento dell'economia di Dio**

Lettura dalle Scritture: Pro. 1:1-7; Efe. 4:22-24; 6:17-18

- I. “Proverbi” è una raccolta delle parole dei saggi (1:1-7); esso sottolinea la saggezza che l'uomo riceve da Dio attraverso il proprio contatto con Dio (cfr. 2Cr. 1:10-12; Col. 2:2-3; 1:28-29), e insegna all'uomo come comportarsi e come edificare il suo carattere nel corso della propria vita (cfr. Fil. 1:20; Gal. 6:7-8; 5:22-26):**
- A. Poiché i proverbi sono stati raccolti principalmente da due re (Salomone ed Ezechia) nell'età della legge, il libro dei Proverbi può essere considerato un sussidiario della legge.
  - B. La legge è il ritratto di Dio; in quanto tale, richiede che il popolo di Dio la osservi in modo da poter diventare copia di Dio per esprimerLo e glorificarLo—cfr. Rom. 8:4.
  - C. I proverbi, in quanto sussidiari della legge, istruiscono le persone su come comportarsi e su come edificarsi secondo gli attributi di Dio, cioè in armonia con ciò che Dio è.
- II. Il libro dei Proverbi ha un carattere particolare in quanto ci presenta le parole di saggezza di molti antichi saggi, il che viene all'unanimità considerato positivo da tutte le persone che lo leggono; ma dobbiamo renderci conto che ciò che il libro dei Proverbi è per noi dipende da che tipo di persone siamo e in che modo lo riceviamo:**
- A. Se siamo persone etiche di una mente forte e abbiamo il desiderio di essere perfetti moralmente e autenticamente, di certo questo libro ci aiuterà ad avere successo nella nostra ricerca della perfezione; tuttavia, non ci aiuterà ad essere persone che vivono nello spirito secondo lo Spirito di Dio (2Ti. 4:22; Rom. 1:9; 2:29; 7:6; 8:4-6, 9-11, 16; 1Co. 16:18; 2Co. 2:13-14; Fil. 3:3; Gal. 5:15-17, 22-25; 6:18; Efe. 5:18; 6:18):
    - 1. Nell'Antico Testamento Giobbe era soddisfatto della propria integrità, e della propria ricerca della perfezione umana, ma ciò non era quello che Dio voleva da lui; piuttosto, questo aveva sostituito ciò che Dio voleva da lui trasformando Giobbe in un nemico di Dio e impedendogli, come uomo creato da Dio, di compiere lo scopo di Dio.
    - 2. Lo scopo di Dio era che Giobbe Lo guadagnasse per la glorificazione di Dio, cioè per l'espressione di Dio; il servizio più alto che possiamo rendere a Dio è guadagnarLo al massimo, riempirci di Lui al fine di esprimerLo per la Sua gloria—Fil. 3:7-8, 12; Isa. 43:7; 1Co. 6:20; 10:31; cfr. Gio. 17:1.
    - 3. Lo scopo di Dio nel creare l'uomo è che l'uomo Lo guadagni e si riempia di Lui per diventare la Sua espressione, non l'espressione di una perfezione umana; quindi, il successo di Giobbe nel raggiungere la perfezione umana è stato demolito da Dio; poi, Dio è entrato in scena per rivelare Se stesso a Giobbe, indicando Se stesso come Colui che Giobbe avrebbe dovuto perseguire, acquisire ed esprimere—Gib. 42:1-6; 10:13; Efe. 3:9; Fil. 3:14; 2Co. 3:18; 4:16-18.
  - B. Quando arriviamo al libro dei Proverbi, dobbiamo passare dalla mente allo spirito pregando nel nostro spirito (Efe. 6:18; Luc. 18:1; Col. 4:2); se ci accostiamo ai “Proverbi” in questo modo toccheremo la Parola dall'uomo nuovo e vivremo una vita non mediante il nostro uomo naturale, dal nostro uomo vecchio e da noi stessi, ma dal Signore Gesù, che è la nostra vita e persona che vive nel nostro spirito (2Ti. 4:22; Gio. 6:57, 63; Ger. 15:16).
  - C. Dobbiamo rifiutare l'auto-cultura, condannare l'edificazione dell'uomo naturale nella vecchia creazione (cfr. Mat. 16:24; Rom. 6:6; Gal. 2:20), e accostarci a “Proverbi” come uomini rigenerati nella nuova creazione (Efe. 4:22-24; 2Co. 4:16) esercitando il nostro spirito con lo Spirito per contattare la parola nello spirito di preghiera, in modo che la parola in “Proverbi” diventi per noi spirito e vita (Gio. 6:63; Mat. 4:4; Efe. 6:17-18).

- D. Come credenti nel Nuovo Testamento, dobbiamo credere che “Proverbi” è parte della santa parola delle Sacre Scritture di Dio; dice il salmista, "e alzerò le mie mani verso i tuoi comandamenti, perché li amo" (Sal. 119:48); alzare le mani verso la parola di Dio vuol dire indicare che la riceviamo calorosamente e volentieri e che diciamo Amen (Nee. 8:5-6).
- E. “Proverbi” è per noi il soffio di Dio da inalare in modo da poter ricevere da Dio il rifornimento di vita; la Bibbia è l'espiazione di Dio; quando leggiamo un qualsiasi versetto con ogni sorta di preghiera, questo pregare-leggere diventa la nostra ispirazione del soffio di Dio—2Ti. 3:16; Efe. 6:17-18:
1. Tutte le parole in Proverbi sono il soffio di Dio, che è del tutto corporificato in Cristo; mentre leggiamo i Proverbi, dobbiamo inalare tutto ciò che Dio ha esalato, tutto ciò che ha espirato; inspirando nei “Proverbi” il soffio divino, più ne riceviamo il soffio del Dio che parla, più godremo di Cristo—2Ti. 3:16; Gio. 20:22.
  2. Mentre ai figli d'Israele fu comandato di osservare i comandamenti, gli statuti e le ordinanze, a noi oggi ci viene chiesto di osservare Cristo; prendendo Cristo, osservando Cristo e tenendoci stretti a Lui, Lo guadagneremo, Lo godremo e Lo vivremo; dobbiamo amare Cristo, osservare Cristo, insegnare Cristo, indossare Cristo e scrivere Cristo—Deu. 6:1, 5-9; Fil. 3:9; 1:19-21a.
  3. Poiché le Scritture sono l'espiazione di Dio, l'esalazione di Dio (2Ti. 3:16), dovremmo inalare le Scritture ricevendo la parola di Dio, compreso il libro dei Proverbi, con ogni sorta di preghiera (Efe. 6:17-18); mentre insegniamo la Bibbia, dovremmo espirare Dio nelle persone.
- F. Dovremmo leggere “Proverbi” ricchi della pienezza di Dio nel nostro spirito (Efe. 5:18-19; 3:19); inoltre, dovremmo leggere Proverbi nello Spirito di vita del Nuovo Testamento (Rom. 8:2), con il nostro spirito rigenerato (vs. 16) e mettendo insieme la preghiera e la nostra lettura (Efe. 6:17-18) per poter fondere le parole con spirito e vita (cfr. Gio. 6:63).

### **III. Secondo l'economia di Dio, i grandi proverbi, come pepite, e quelli piccoli come gemme, non hanno lo scopo di farci edificare l'uomo vecchio; piuttosto, servono invece a farci edificare l'uomo nuovo al fine di fortificare la nostra vita nel perseguire Cristo affinché si compia l'economia di Dio nel produrre ed edificare il Corpo di Cristo che porta a termine la Nuova Gerusalemme come desiderio del cuore di Dio e Suo obiettivo finale:**

- A. Abbiamo bisogno di ricevere la parola vivente e operante di Dio con spirito di preghiera in modo da poter edificare il nostro uomo nuovo e così essere in grado di discernere il nostro spirito dalla nostra anima—Ebr. 4:12:
1. La strategia del nemico è sempre quella di confondere il nostro spirito con la nostra anima; il nostro problema più grande è la nostra mescolanza; più conosciamo Dio tramite l'essere riempiti della Sua luce, della Sua presenza, più apprezzeremo la purezza invece del potere—Mat. 5:8; Luc. 11:34-36; Sal. 119:105, 130.
  2. Il modo per eliminare tale mescolanza avviene attraverso la rivelazione dello Spirito Santo; la divisione dell'anima dallo spirito avviene quando la parola di Dio ci illumina, risplendendo dentro di noi per rivelare i pensieri e le intenzioni del nostro cuore—Sal. 36:9; 1Pi. 2:9.
  3. Qualunque cosa vediamo sotto lo splendore di Dio dalla parola di Dio, viene annientata dalla luce; la cosa più significativa dell'esperienza cristiana è l'annientamento che proviene dalla luce; la divisione dell'anima dallo spirito proviene da questo splendore—Isa. 6:1-8; Att. 9:1-4; 13:9-10.
  4. La rivelazione è vedere ciò che vede Dio; è Dio che apre i nostri occhi per farci vedere le nostre intenzioni e i nostri pensieri più profondi del nostro essere come Dio li vede; non appena Dio espone i nostri pensieri e ci mostra le intenzioni del nostro cuore, la nostra anima sarà separata, divisa, dal nostro spirito.

5. A parte la lettura con preghiera, il libro dei Proverbi è semplicemente una raccolta di proverbi, ma quando lo leggiamo in preghiera, cioè, quando lo leggiamo-pregando, il nostro pregare-leggere fa sì che tutti i proverbi diventino per noi parole di spirito e di vita.
- B. Non dovremmo accostarci ai “Proverbi” come un custode della lettera ma come un cercatore di Dio; dovremmo essere quelli che cercano Dio con tutto il cuore, che cercano il favore di Dio supplicando il Suo volto, che chiedono a Dio di far risplendere il Suo volto su di noi e che camminano alla presenza di Dio—Sal. 27:8; 105:4; 119:2, 10, 58, 135, 168; 2Co. 3:6.
- IV. Efesini 4:22-24 ci dice chiaramente che in un credente in Cristo ci sono due uomini: l'uomo vecchio e l'uomo nuovo; il vecchio appartiene ad Adamo attraverso la nostra nascita naturale mentre l'uomo nuovo appartiene a Cristo attraverso una nuova nascita, la rigenerazione; dobbiamo vivere una vita di spogliarci dal vecchio uomo e d'indossare il nuovo uomo; secondo l'economia di Dio, i Proverbi non dovrebbero essere usati per coltivare ed edificare il nostro uomo vecchio, ma per coltivare e edificare il nostro uomo nuovo, rigenerato:**
- A. Per entrare nel significato intrinseco del libro di “Proverbi” secondo l'economia di Dio, dobbiamo essere quelli che vivono secondo la nuova creazione (Gal. 6:15); la vecchia creazione è il nostro vecchio uomo in Adamo (Efe. 4:22), il nostro essere naturale per nascita, senza la vita di Dio e senza la natura divina; la nuova creazione è l'uomo nuovo in Cristo (vs. 24), il nostro essere che viene rigenerato dallo Spirito (Gio. 3:6), che ha la vita di Dio e la natura divina forgiata in esso (vs. 36; 2Pi. 1:4), che ha Cristo come suo costituente (Col. 3:10-11), e che è diventato una nuova entità.
- B. Nel nostro spirito c'è lo Spirito vivificante, meraviglioso, magnifico, processato, tutto-inclusivo, sette volte intensificato, (Fil. 1:19; Apo. 4:5; 5:6; 1Co. 15:45; 2Co. 3:6; Rom. 8:16); quando esercitiamo il nostro spirito per contattare Cristo come Parola vivente di Dio (Gio. 1:1; 5:39-40) nella parola scritta di Dio (10:35), Egli diventa la parola di Dio applicata come Spirito a noi (Efe. 6:17-18); in seguito a questo la nostra lettura di qualsiasi parola della Bibbia diventerà per noi spirito e vita, per ravvivarci (Gio. 6:63).
- C. Dobbiamo trasformare la Bibbia da un libro che apparentemente insegna a coltivare il proprio io e a edificare l'uomo naturale, in un libro che in realtà è pieno di luce, di vita, di spirito e di nutrimento spirituale, ricevendolo in uno spirito e un'atmosfera di preghiera; questo abatterà il nostro ego, frantumerà il nostro uomo naturale e ci fornirà lo Spirito consumato del Dio Triuno.
- V. Dobbiamo essere persone che amano il Signore e che perseguono Cristo, non l'auto-perfezione (cfr. Fil. 3:3-14), e che amano la parola del Signore nell'intera Bibbia e che la leggano con spirito di preghiera, non cercando la dottrina delle lettere ma cercando lo Spirito e la parola di vita (cfr. Gio. 5:39-40; 2Cr. 3:6); dovremmo leggere “Proverbi” non per ottenere un aiuto per l'auto-coltivazione ma per nutrire il nostro spirito in modo da poter vivere una vita cristiana che è perfetta nelle virtù divine che sono espressione degli attributi divini (Gal. 5:22-23; Mat. 5:5-9)**